

Mentre si decide se ricostituire la giunta popolare o un bicolor DC-MSI

In un anno sette attentati ai partiti che governano Castrovillari

L'ultimo la settimana scorsa contro la sede del PCI - Un documento della segreteria provinciale della federazione di Cosenza

Per la Provincia di Ragusa le forze di centro-sinistra prendono tempo

Dal nostro corrispondente RAGUSA - L'arroganza della DC e le lotte di potere bloccano la Provincia ed il Comune di Ragusa, ancora senza giunta.

Dalle ultime consultazioni amministrative il Comune di Ragusa è senza sindaco e senza giunta, perché le forze che debbono dar vita alla giunta di centro-sinistra non riescono ancora a trovare un accordo per la distribuzione degli assessorati.

Lo stesso avviene all'amministrazione provinciale, dove i voti del Partito socialista sono determinanti per mantenere il potere degli affari provinciali.

L'arroganza della DC di Ragusa in questa fase non conosce tregua e ad essa si piegano, uno dopo l'altro, partiti ed in ultimo lo stesso Partito socialista.

In effetti questa fase delle trattative è tutta interessata da manovre oscure con cui vengono negoziati posti in giunta.

La governabilità è invece assicurata in tutti i Comuni della provincia, ma anche nel resto dell'isola, dove sono state possibili giunte di sinistra.

Dalla redazione CATANZARO - Continua a rimanere molto teso il clima politico di Castrovillari (Cosenza). La scorsa settimana è stato compiuto un grave attentato incendiario di chiaro stampo mafioso contro la sede del partito comunista.

La signora Sanna è stata trascinata a forza dagli agenti per i piedi lungo tutte le scale

Botte e spintoni per uno sfratto a Cagliari Una donna di 52 anni finisce all'ospedale



E' accaduto a Pirri, una delle più popolate frazioni del capoluogo sardo. I senzatetto hanno creato un comitato di lotta, con l'appoggio dei sindacati degli inquilini.

Questa la denuncia della donna che ha assistito ed assistono la signora Edda Marin Sanna. L'ufficiale giudiziario, ieri, si è presentato in altri sette appartamenti. Su tutte le famiglie pendeva l'ordine di sfratto.

Dalla nostra redazione CAGLIARI - L'ondata di sfratti è ripresa, provocando proteste e incidenti. Le famiglie sfrattate hanno formato un comitato di lotta, creando da un capo all'altro della città una catena di solidarietà.

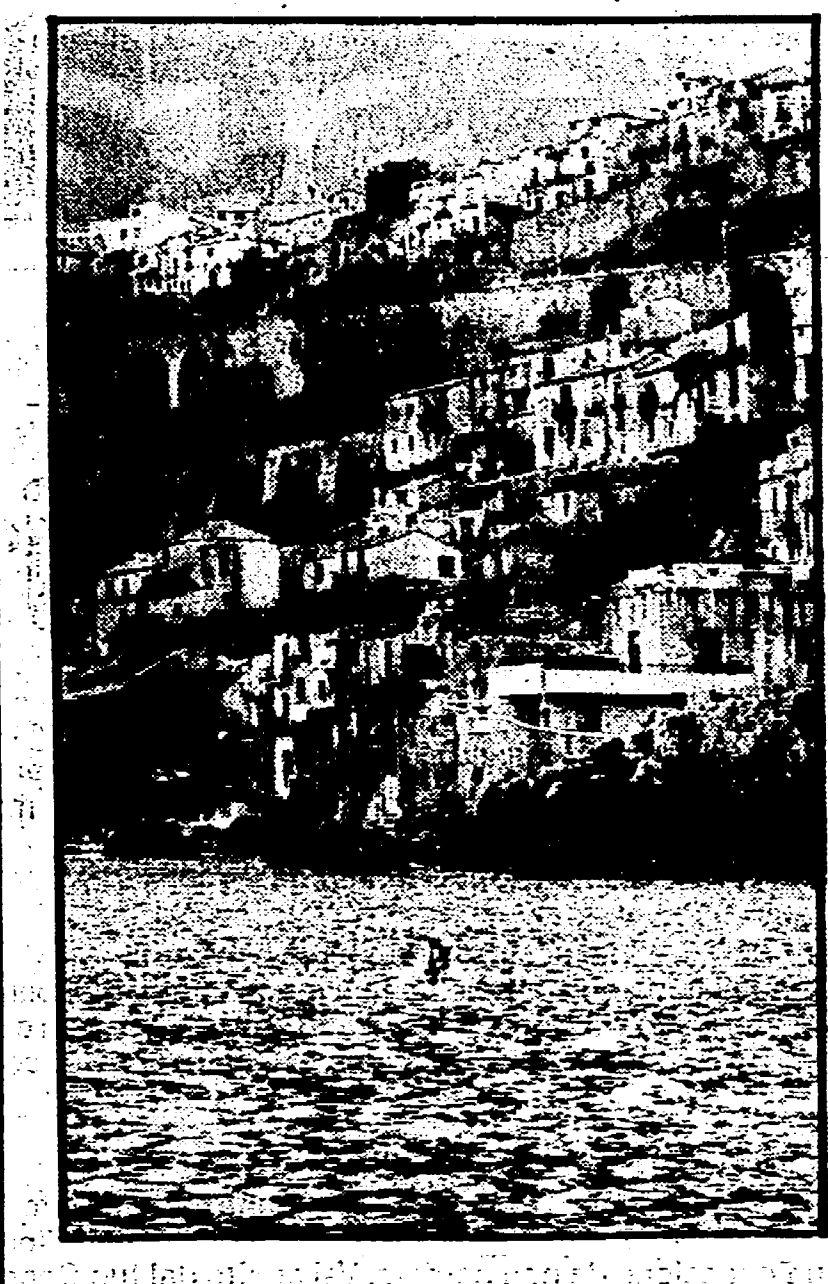
La guida dei sindacati degli inquilini. L'altro giorno è accaduto a Pirri, una delle più popolate frazioni cagliari-tane. La signora Edda Marin Sanna, 52 anni, moglie di un pensionato, era sola in casa quando si è presentato l'ufficiale giudiziario con i carabinieri.

Non c'è stato nulla da fare. Le forze dell'ordine sono entrate nell'appartamento al secondo piano di via dei Campi. Dopo aver allontanato l'inquilina dalla abitazione, hanno eseguito l'inventario del mo-

bill e cambiato la serratura alla porta. La famiglia Sanna era ormai sulla strada. La signora sfrattata quattro ore più tardi è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Is Mirrionis, dove i medici hanno provveduto a medicarla per abrasioni al ginocchio, una contusione alla spalla e stato di choc.

Cos'era successo durante l'operazione di sfratto? Raccontano le donne di Pirri e le sfrattate di altre zone della città, accor-

se in aiuto alla signora Sanna: «Non voleva andarsene, poverina, non poteva finire con le manette e i mobili sulla strada. Ha implorato, ha pregato. Il padrone di casa non ha voluto sentire ragioni. Doveva andarsene, e basta. Quando gli agenti sono entrati in casa, ha fatto la resistenza passiva. Si è sdraiata per terra, piangente. Per portarla fuori dall'appartamento hanno dovuto trascinarla di peso lungo il pavimento. Lei si disperava, mi lanciava di buttarsi dalla



Si sta recuperando il calo delle presenze segnalato a luglio

Alberghi «snobbati» dai turisti affollatissimi invece i campeggi

E' aumentata soprattutto la richiesta di « sistemazioni » economiche - Piene le locande, le pensioncine, le camere d'affitto - Polemiche degli albergatori

Dalla nostra redazione CATANZARO - E' stato l'anno dei camping, dei bungalow, delle locande, ma soprattutto delle camere in affitto. Fretolosi interventi edilizi hanno trasformato, spesso improvvisamente, ballati e soffitti aumentati di colpo le capacità ricettive della Calabria per il turismo a buon mercato.

A farne le spese sono stati i bambini e gli anziani mandati a passare l'agosto nei centri dell'entroterra, da parenti e amici per rendere disponibili proprio tutti i locali da affittare ai « forestieri » che quest'anno chiedevano soprattutto « zimmer » e « chambres ».

Così in queste prime settimane di agosto si è verificato il tanto agognato recupero delle presenze turistiche dopo un luglio che aveva deluso ogni aspettativa. Sono rimasti significativi solo gli alberghi e i grossi villaggi turistici delle coste che incominciano a scontare le difficoltà di programmazione che comportano le strutture ricettive regionali sorte molto a casaccio e gestite, spesso senza alcuna professionalità da operatori turistici improvvisati.

Si parla addirittura di presenze quadruplicate nei campeggi calabresi. Tutti i camping sono stracolmi, i bungalow erano già prenotati da diversi mesi, nei loro paraggi è un pullulare di tende, camper e roulotte: sono gli ultimi « stormuti », arrivati costretti a « sperimentare » il campeggio « libero ».

Un discorso a parte è invece quello dell'affitto di villette e di appartamenti, almeno in montagna. Qui i costi fanno rimpiangere a molti turisti l'aver preferito questo tipo di sistemazione all'albergo o alla pensione. I prezzi sono alle stelle e manca qualsiasi intervento che serva da calmiera. Un appartamento di due stanze da letto con soggiorno lilluziano e « angolo cottura » costa, perfino sul litorale calabrese meno appetibile che va da Falerna a Pizzo Calabro, ben 700 mila lire al mese.

Il prezzo è invariato da luglio a settembre, poi appartamenti e villette rimangono chiusi per tutto il resto dell'anno. Si tratta della più recente forma di investimento di molti risparmiatori meridionali, dove, che la legge sull'equo canone ha reso meno redditizio l'acquisto di una seconda casa nei centri urbani. I soldi investiti così rendono certo più che a tenerli in banca e restano senz'altro al riparo dall'inflazione.

I comitati rivoluzionari sardi per il comunismo

Rivendicano l'attentato al commissariato di PS

NUORO - I sedicenti « comitati rivoluzionari sardi per il comunismo » - come è noto - hanno invitato a Francesco Piras, corrispondente da Nuoro de « La Nuova Sardegna », una lettera nella quale rivendicano l'attentato dinamitardo che ha semidistrutto l'edificio del commissariato di polizia di Orgosolo, provocando un danno di circa 400 milioni e il ferimento per fortuna leggero, di due agenti.

una volta rinchiuso in una cella di isolamento. Venne aperta un'inchiesta. Si disse che il pastore Giuseppe Mureddu era stato « suicidato » con un fazzoletto che gli ficcarono in gola nel tentativo di farlo parlare.

Uno spinello uno scippo, la galera

CAGLIARI - Una coppia di fidanzati è stata aggredita e rapinata da due giovani tossicomani. E' accaduto in pieno centro, a Cagliari. I rapinatori sono stati subito individuati e arrestati: Paolo Mancuso, di 25 anni, e un ragazzo di 15 anni.

Non è il caso di perdersi in commenti moralistici. Le cose dette e ridette, la degradazione anche umana delle vittime dell'eroina la conosciamo.

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

Unità vacanze 20162 MILANO V.le F. Testi, 75 Tel. 64.23.557 00185 ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141 PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO